

Il volto materno dell'ISSR di Milano: la segretaria Loredana

Per chi bazzica da un po' di anni la vita e le iniziative dell'ISSR di Milano è impensabile non associare immediatamente questa Istituzione accademica con il volto e la figura di Loredana Ripamonti, segretaria storica.



È anzitutto un dato biografico. Loredana frequenta l'ISSR di Milano negli anni '80, in vista di una qualificazione professionale nel mondo della scuola. La ritroviamo già nel maggio del '90 in zona segreteria, come sostegno (volontario) alla segretaria dell'epoca. Da allora è stata il braccio destro dei vari presidi che si sono succeduti nel tempo: mons. G. Guzzetti, mons. Ernesto Combi, mons. Claudio Stercal, don Alberto Cozzi e ora don Gildo Conti. Stiamo parlando di più di quarant'anni di storia!



Parlo intenzionalmente di "braccio destro", cioè di una collaboratrice affidabile e competente, che nell'ambito proprio e a partire da questo ha saputo armonizzare e

portare a buon fine diversi momenti e aspetti della vita dell'Istituto.

Non è solo questione di competenza sulle procedure e intelligenza delle situazioni concrete. Si tratta di passione e di affetto, di quel senso di appartenenza al "nostro Istituto", che diventava un punto di riferimento per ogni iniziativa. Ma sempre nel rispetto dei ruoli e dell'autorità competente.

Loredana è stata memoria storica nel valutare ogni nuova iniziativa, stimolo costante a rilanciare proposte e intuizioni che potessero rigenerare la vita dell'ISSR, impegno infaticabile di aggiornamento su norme burocratiche (statuti e regolamenti) nelle diverse fasi della storia degli ISSR in Italia.



Mi sono sorpreso in diverse occasioni a valutare l'opportunità o meno di alcune scelte amministrative o accademiche confrontandomi con Loredana e ascoltando il suo parere sulla fattibilità o meno. Avevo l'impressione che con Loredana nella squadra si poteva fare e sarebbe andato a buon fine. Una risorsa impagabile.

In questo modo, Loredana è stata il volto umano dell'ISSR. Lo è stata a livello organizzativo e perciò in modo giusto, esigente, onesto. Ma lo è stata anche a livello "materno" e quindi con stile comprensivo, accogliente, premuroso. Ricordo durante un incontro col cardinale Scola alla consegna delle tesi di magistero l'interminabile applauso da parte degli alunni presenti

quando "en passant" ho ringraziato la segreteria, e quindi Loredana, per il lavoro svolto. Un applauso grato e sentito per una presenza affidabile che aveva accompagnato tutti e aiutato molti. Un riconoscimento spontaneo e affettuoso per una figura che al di là delle questioni legate ai corsi da frequentare e ai voti da calcolare aveva trasmesso il calore di un'amicizia e dato un'aria di famiglia al tempo trascorso all'ISSR. Vogliamo richiamare alla mente queste cose perché la sovrapposizione tra ISSR e Loredana è stato un ingrediente non insignificante di una storia bella e quindi da non dimenticare, soprattutto ora che la fatica e il peso dell'età consigliano la prudenza del riposo. Si tratta del riposo di una persona che ha lavorato tanto e bene, con passione e competenza. Deve perciò essere uno spazio di ricordi belli e soffuso da un pizzico di nostalgia per chi ci lascia un'eredità positiva e ricca, non solo nell'ordine degli archivi e nella

facile reperibilità dei documenti di segreteria, ma anche a livello relazionale.

La personalità di Loredana ci ha insegnato che si possono vivere rapporti belli e coinvolgenti lavorando nel proprio ambito con solerzia e fedeltà e così tenendo insieme diversi aspetti della vita: la fede, la vocazione matrimoniale e familiare, l'impegno nel lavoro, le relazioni con migliaia di studenti e la collaborazione onesta con le diverse figure che costituiscono un'Istituzione accademica. Ci sono figure speciali che riescono a rendere facili cose che sembravano ardue, che danno un volto amico ad ambienti e rapporti di lavoro, che richiamano ai valori di fondo che strutturano la vita e riescono a comporre il tutto in relazioni belle e desiderabili. Grazie Loredana!

don Alberto Cozzi
22 maggio 2024

